CAMERA DEI DEPUTATI N. 1932

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GUSMEROLI, MOLINARI, ANDREUZZA, BARABOTTI, DI MATTINA, TOCCALINI, BISA, BOF, FURGIUELE, GIAGONI, LATINI, LOIZZO, MATONE, MORRONE, ZINZI

Obbligo di adozione del sistema di *front office* con affidamento in delega o convenzione alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la gestione dello sportello unico per le attività produttive da parte dei comuni

Presentata il 25 giugno 2024

Onorevoli Colleghi ! – Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) è uno strumento, esclusivamente telematico, che assume il ruolo di unico interlocutore tra l'impresa e la pubblica amministrazione nelle sue varie articolazioni. Il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, all'articolo 1, comma 1, lettera *m)*, lo definisce come « l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento ».

Il citato regolamento conferisce ai comuni la facoltà di: delegare la gestione del SUAP alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente attraverso il portale *impresainungiorno.gov.it* (comuni deleganti); accreditarsi presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* per la gestione di un SUAP autonomo (comuni accreditati); stipulare una convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente, pur mantenendo l'accreditamento iniziale (comuni convenzionati).

In questa direzione, con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Uf-*

ficiale n. 288 del 3 dicembre 2021, sono state introdotte le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti. Le nuove regole sostituiscono quelle contenute nell'allegato al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, con l'obiettivo di elevare il livello della digitalizzazione dei servizi di *front office* e di *back office* e assicurare regole comuni e pratiche digitali più rapide.

Allo stato attuale si registra, però, una frammentazione delle piattaforme digitali adottate da ciascuna amministrazione comunale, che non agevola la gestione dei procedimenti né il dialogo tra le diverse articolazioni della pubblica amministrazione.

Al fine di evitare gli aspetti più critici della digitalizzazione, la presente proposta di legge prevede di estendere a tutti i comuni la fruizione della componente informatica di *front office*, ossia il sistema con affidamento in delega o convenzione alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la gestione del SUAP, che attualmente è adottato da 4.082 comuni italiani, pari al 54 per cento. L'utilizzo di tale piattaforma ha permesso di gestire in maniera totalmente digitale oltre un milione di procedimenti nel 2023. Il superamento della parcellizzazione delle varie piattaforme digitali porterebbe a un duplice vantaggio: da un lato, le imprese si troverebbero nella condizione di utilizzare un sistema che garantisce l'uniformità di accesso ai servizi, una medesima nomenclatura dei procedimenti e la possibilità di fruire di informazioni già in possesso di altre pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, le amministrazioni pubbliche potrebbero sostenere minori costi di gestione ed effettuare analisi evolute dei dati, con un miglioramento della qualità delle decisioni da prendere nell'attuazione delle politiche pubbliche. La presente proposta di legge, che si compone di un articolo unico, ha lo scopo di uniformare i sistemi informatici per il deposito delle istanze e la gestione telematica del procedimento, nonché di estendere il medesimo strumento di *front office* per la gestione del SUAP a tutti i comuni.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. Al fine di assicurare la semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese nei procedimenti previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, i comuni provvedono, entro duecentoquaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad adottare il sistema di *front office* con affidamento in delega o convenzione alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la gestione dello sportello unico per le attività produttive, assicurando la piena applicazione dell'articolo 8 dell'allegato annesso al medesimo regolamento.



19PDL0096850